



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO  
**DIREZIONE GENERALE**  
Riva de Biasio – S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA  
Ufficio I –Affari generali e personale – Dirigenti scolastici - Contenzioso

Prot n. M.I.U.RA00DRVE-Uff.I/6641/C2a

Venezia, 10.6.2010

Ai Dirigenti Scolastici  
della Regione Veneto  
Loro Sedi

e, per conoscenza:(...)

**OGGETTO: Mutamento di incarico e mobilità interregionale dei Dirigenti Scolastici - Anno Scolastico 2010/2011.**

Con circolare prot. n. 5521 del 3.6.2010 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha dato le indicazioni di carattere organizzativo ritenute necessarie per l'effettuazione della mobilità dei dirigenti scolastici per il prossimo anno scolastico 2010/2011 ed in data 7.6.2010 questa Direzione ha dato alle organizzazioni sindacali regionali del comparto la prevista informazione sulla medesima materia.

Si sottolinea, inoltre, come la citata circolare ministeriale abbia tenuto conto della nuova ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per l'area V della dirigenza scolastica, relativo al quadriennio normativo 2006-2009 ed al primo biennio economico 2006-2007, sottoscritta in data 19.5.2010, le cui disposizioni vanno, pertanto, tenute presenti nel disciplinare le varie fasi dei movimenti in questione.

A tal proposito, anzi, è bene mettere subito in evidenza che dal prossimo anno scolastico la mobilità dei dirigenti scolastici non sarà più suddivisa in due fasi (mutamento di incarico e mobilità professionale), in quanto l'operazione relativa alla mobilità professionale sarà assorbita dal mutamento di incarico, per effetto dell'unificazione dei settori formativi, decisa nel Contratto Collettivo Nazionale, di cui è stata siglata l'ipotesi prima indicata.

Ciò premesso, oltre a ricordare che **non devono presentare alcuna domanda i dirigenti scolastici che, con il contratto in scadenza alla data del 31.8.2010, intendano permanere nell'attuale sede di servizio** (per costoro il contratto verrà rinnovato per l'istituzione scolastica attualmente occupata, salvo che non sussistano le condizioni per l'adozione, da parte di questa Direzione, di un provvedimento di modifica della sede), si comunica che:

- le domande di mutamento di incarico, nell'ambito della regione Veneto, devono essere presentate a questa Direzione Generale, Riva de Biasio 1299 – S. Croce – 30135 Venezia, **entro e non oltre il giorno 23.6.2010;**
- la domanda potrà essere presentata per non più di cinque sedi, diverse da quella di attuale servizio, che dovranno essere indicate in ordine di priorità;
- se la domanda verrà inviata per posta, con raccomandata con avviso di ricevimento, il rispetto del termine di presentazione sarà comprovato dal timbro dell'ufficio postale accettante, mentre nel caso in cui la domanda venga consegnata a mano, il rispetto del termine sarà provato dalla data della ricevuta di consegna, che sarà rilasciata da questa Direzione;

- la domanda può essere presentata a questa Direzione anche tramite posta certificata ed in tal caso dovrà essere inviata al seguente indirizzo: [drve@postacert.istruzione.it](mailto:drve@postacert.istruzione.it)
- la domanda di mobilità interregionale, invece, indirizzata all'Ufficio Scolastico Regionale di destinazione, dovrà essere presentata esclusivamente tramite questa Direzione **entro il termine perentorio del 19.6.2010**;
- le domande di mobilità interregionale già inviate a questa Direzione, saranno considerate valide (e, quindi, trasmesse all'Ufficio Scolastico Regionale competente), se non saranno revocate entro il suddetto termine del 19.6.2010.

Fatte queste necessarie premesse, si indicano di seguito i criteri che verranno adottati nell'effettuazione dei movimenti.

## MUTAMENTO DI INCARICO

### CATEGORIE

Questa Direzione prenderà in considerazione soltanto le domande di mutamento di incarico che verranno presentate da dirigenti scolastici rientranti in una delle seguenti categorie:

- a) dirigenti beneficiari della legge 5.12.1992, n. 104 (artt. 21 e 33), modificata dalla legge 8.3.2000, n. 53;
- b) dirigenti con i quali sia stato raggiunto un accordo per una conciliazione
- c) dirigenti le cui istituzioni scolastiche siano state coinvolte in operazioni di dimensionamento per l'anno scolastico 2010/2011;
- d) dirigenti che rientrano, con decorrenza 1.9.2010, dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, ivi compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero;
- e) dirigenti che abbiano il contratto in scadenza alla data del 31.8.2010;
- f) dirigenti che intendano chiedere il mutamento di incarico per l'istituzione scolastica per la quale, nel corrente anno scolastico 2009/2010, sia stata loro affidata la reggenza, anche nel caso in cui non abbiano il contratto in scadenza;
- g) dirigenti che, pur non avendo il contratto in scadenza, si trovino in uno dei casi eccezionali previsti dall'art. 9, comma 3, dell'ipotesi di contratto collettivo nazionale, siglata in data 19.5.2010 o manifestino particolari ragioni di carattere professionale e/o personale idoneamente documentate.

### ORDINE DELLE OPERAZIONI

Le operazioni verranno effettuate secondo il seguente ordine:

- 1) assegnazione di altro incarico in applicazione degli artt. 21 e 33 della legge 5.2.1992, n. 104, modificata dalla legge 8.3.2000, n. 53
- 2) assegnazione della sede a dirigenti per i quali sia stata negoziata, nelle sedi competenti, una conciliazione
- 3) assegnazione di altro incarico ai dirigenti scolastici coinvolti in operazioni di dimensionamento, relative all'anno scolastico 2010/2011, che abbiano comportato un numero di presidenze inferiore a quello esistente nel corrente anno scolastico 2009/2010
- 4) assegnazione della sede ai dirigenti scolastici indicati nella precedente lett. f)
- 5) assegnazione di altro incarico ai dirigenti scolastici coinvolti in operazioni di dimensionamento, relative all'anno scolastico 2010/2011, che abbiano comportato un numero di presidenze pari o superiore a quello esistente nel corrente anno scolastico 2009/2010

- 6) conferimento di incarico ai dirigenti scolastici che rientrano, ai sensi delle disposizioni vigenti, dal collocamento fuori ruolo, comando o utilizzazione, ivi compresi gli incarichi sindacali e quelli all'estero
- 7) mutamento di incarico ai dirigenti scolastici, il cui incarico scada in data 31.8.2010 o che si trovino in una delle citate condizioni di cui all'art. 9, comma 3, dell'ipotesi contratto collettivo nazionale di lavoro, siglato in data 19.5.2010
- 8) conferimento di nuovo incarico a seguito di eventuali riammissioni in servizio con decorrenza 1.9.2010.

L'operazione indicata al precedente punto 4) riguarderà, esclusivamente, la sede affidata in reggenza nel corrente anno scolastico 2009/2010.

Pertanto, un'eventuale richiesta di altre sedi, oltre a quella di reggenza, sarà presa in considerazione solo nella fase operativa spettante tra quelle successive e nel solo caso in cui il dirigente interessato abbia il contratto in scadenza alla data del 31.8.2010 (in altri termini, la deroga vale solo per l'istituzione scolastica per la quale sia stato conferito un incarico di reggenza).

In ciascuna fase delle operazioni, questa Direzione, una volta valutate le esperienze e le competenze acquisite, adotterà i seguenti criteri, indicati in ordine di priorità:

- 1) impegno a permanere nelle sedi richieste per almeno sei anni o, comunque, fino al collocamento a riposo per raggiunti limiti di età in caso di limite temporale inferiore
- 2) maggiore anzianità di servizio nell'attuale sede di servizio, se dello stesso ordine di scuola delle sedi per le quali si chiede il mutamento di incarico
- 3) sussistenza di uno dei casi eccezionali previsti dall'art. 9, comma 3, dell'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del 19.5.2010
- 4) complessiva anzianità di servizio
- 5) titoli culturali e scientifici posseduti e attitudini professionali dei singoli dirigenti.

## DIMENSIONAMENTO

Soltanto per le operazioni conseguenti ai provvedimenti di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, assunti per l'anno scolastico 2010/2011 (nn. 3 e 5 dell'ordine delle operazioni sopra indicato), questa Direzione inizialmente terrà conto dell'eventuale accordo tra i dirigenti scolastici interessati, che verrà definito con il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale competente per territorio.

L'accordo potrà riguardare esclusivamente le istituzioni scolastiche, coinvolte nell'operazione di dimensionamento.

Se non si dovesse pervenire ad alcun accordo, nell'ipotesi di cui al punto 3) dell'ordine delle operazioni (dimensionamento che comporti un numero di presidenze inferiore a quello attualmente esistente), unico caso in cui si verrebbe determinare una situazione di soprannumerarietà, gli interessati dovranno presentare domanda di mutamento di incarico per le sedi risultanti dall'operazione di dimensionamento e per tali sedi la decisione di questa Direzione arriverà sulla base dei seguenti criteri, indicati in ordine prioritario:

- 1) maggiore anzianità di servizio nelle singole istituzioni scolastiche oggetto di dimensionamento, comprendendo il servizio prestato come preside o direttore didattico, prima dell'entrata in vigore della riforma della scuola sulla dirigenza scolastica
- 2) in caso di parità di anni, maggiore anzianità complessiva di servizio nel ruolo direttivo della scuola e nel ruolo della dirigenza scolastica
- 3) in caso di ulteriore parità, verrà preso in considerazione il maggior numero di classi della scuola di provenienza che confluisce nella nuova istituzione
- 4) qualora dovesse risultare pari anche il numero di classi confluenti nella nuova istituzione scolastica, l'assegnazione sarà decisa da questa Direzione.

In ciascuna delle suddette fasi sarà data la precedenza a chi si assumerà l'impegno di restare nella sede dimensionata per sei anni o, comunque, fino al collocamento a riposo per raggiunti limiti di età in caso di limite temporale inferiore.

Anche nel caso di dimensionamento comportante un numero di presidenze pari o superiori a quello esistente nel corrente anno scolastico 2009/2010 (punto 5 dell'ordine delle operazioni), se non si raggiungerà l'accordo in sede provinciale, gli interessati dovranno presentare domanda per le sedi risultanti dal dimensionamento, indicandole in ordine di priorità.

Qualora una sede venga richiesta da più soggetti, questa Direzione darà la precedenza a chi si assume l'impegno di permanenza per sei anni o, comunque, fino al collocamento a riposo per raggiunti limiti di età in caso di limite temporale inferiore.

Se l'impegno dovesse essere assunto da più soggetti, sarà considerato il maggior numero di classi della scuola di provenienza che confluisce nella nuova istituzione e nel caso di ulteriore parità, la decisione sarà assunta da questa Direzione sulla base, anche, se possibile e se ritenuto corrispondente all'interesse pubblico, della maggiore anzianità complessiva di servizio nella carriera direttiva e/o dirigenziale.

In entrambe le ipotesi, i dirigenti scolastici coinvolti nelle operazioni di dimensionamento potranno presentare domanda di mutamento di incarico anche per altre istituzioni scolastiche (nel numero massimo di 5 preferenze), sedi che saranno prese in considerazione secondo l'ordine delle operazioni che li riguarda e cioè al punto 3) per il dimensionamento con un numero di presidenze inferiore a quello attuale e al punto 5) per il dimensionamento con un numero di presidenze pari o superiore a quello attuale.

### **MOBILITA' INTERREGIONALE**

La mobilità interregionale in entrata verrà effettuata, previo assenso del Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale di provenienza, dopo la fase dei mutamenti di incarico, sul 30% dei posti complessivamente vacanti, senza distinzione dei settori formativi.

In applicazione della circolare ministeriale n. 521 del 3.6.2010 la richiesta di mobilità interregionale va presentata **entro il giorno 19.6.2010**, esclusivamente per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale di appartenenza.

Potranno presentare domanda di mobilità interregionale soltanto i dirigenti scolastici che abbiano il contratto in scadenza alla data del 31.8.2010 o che abbiano motivate esigenze.

Il rispetto del termine sarà comprovato negli stessi modi prima indicati per il mutamento di incarico.

Anche per la mobilità interregionale questa Direzione applicherà gli stessi criteri indicati per i mutamenti di incarico a domanda.

**Questa Direzione non darà in alcun caso il proprio assenso alla mobilità interregionale in altra Regione per tutti coloro, senza eccezione, che non si troveranno in una delle due ipotesi sopra indicate (e cioè, scadenza di contratto o condizioni di cui all'art. 9, comma 3, dell'ipotesi di Contratto Collettivo, siglato in data 19.5.2010).**

### **COMUNICAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Per tutte le operazioni dovranno essere tenuti presenti i seguenti elementi:

- a) saranno disponibili tutti posti in cui, alla data di effettuazione del movimento, non risulteranno prestare servizio, per l'anno scolastico 2010/2011, dirigenti scolastici di ruolo;
- b) saranno, altresì, utilizzati i posti che si renderanno disponibili nel corso del movimento e/o per effetto del movimento;
- c) tutti i contratti di mutamento di incarico e interregionale verranno stipulati per un triennio, con decorrenza 1.9.2010;

- d) tutte le eventuali esigenze personali o familiari poste a sostegno della domanda, che dovrebbero dare titolo ad una precedenza nell'assegnazione della sede, potranno essere dichiarate, sotto la propria responsabilità, nella domanda o potranno essere comprovate con specifica documentazione o con apposita dichiarazione distinta, da allegare alla domanda;
- e) eventuali domande presentate da dirigenti che si trovino in particolare posizione di stato (comandi, distacchi, esoneri di vario tipo, compreso quello sindacale) verranno prese in considerazione solo se, alla data di effettuazione dei movimenti, il provvedimento di comando o di distacco o di esonero, in scadenza il 31.8.2010, non sia stato ancora rinnovato per l'anno scolastico 2010/2011;
- f) **l'elenco delle sedi disponibili viene allegato alla presente circolare, ma si segnala che è soltanto indicativo, in quanto questa Direzione, come sempre, procederà alla definitiva verifica della disponibilità dei posti al momento in cui effettuerà le operazioni in questione;**
- g) *la graduatoria regionale delle istituzioni scolastiche non potrà essere aggiornata prima della scadenza del termine di presentazione delle domande di mobilità, in quanto il protrarsi delle operazioni connesse alla determinazione degli organici di diritto, relativi all'anno scolastico 2010/2011, per la scuola secondaria di secondo grado e per il personale non docente, ne impediscono la predisposizione in tempo utile.*  
*Ai dati dell'organico di diritto, infatti, bisogna attingere per attribuire i punti spettanti alle istituzioni scolastiche oggetto di dimensionamento per l'anno scolastico 2010/2011 (vedasi la propria circolare prot. n. 2068/C17a del 3.6.2008). Per questi motivi, la graduatoria regionale sarà aggiornata quando risulteranno acquisiti al sistema i dati relativi a tutti gli organici relativi all'anno scolastico 2010/2011 e sarà pubblicata, possibilmente, entro il mese di luglio p.v..*

### **INTERVENTI D'UFFICIO DELLA DIREZIONE GENERALE**

Questa Direzione ritiene utile ricordare che resta salvo il proprio diritto a procedere d'ufficio al mutamento di incarico nei confronti di dirigenti scolastici per i quali si venissero a determinare motivi di interesse pubblico allo spostamento.

In presenza di tali situazioni, la Direzione potrà operare, anche, al di fuori delle fasi operative indicate.

Inoltre, questa Direzione si riserva il diritto a non prendere in considerazione, per tutte le sedi richieste o solo per alcune, domande di mutamento di incarico presentate, se dovesse sussistere un interesse dell'Amministrazione che si contrapponga al loro accoglimento.

In allegato alla presente circolare viene trasmesso il modello di domanda di mutamenti di incarico (all. 1), che potrà essere utilizzato.

Viene, inoltre, trasmesso l'elenco delle sedi attualmente vacanti e disponibili e delle sedi che risultano essere oggetto di dimensionamento per l'anno scolastico 2010/2011 (all. 2).

IL DIRETTORE GENERALE  
(Carmela Palumbo)